

# GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

( 24 Novembre 1798. )

ANNO II. DELLA LIBERTÀ.

OLIM

NEC SPES LIBERTATIS ERAT!... *Virg.*

---

*Religion. - Consiglio dei Giuniori. - Messaggio del Direttorio sulla Guardia Nazionale. - Commissario di Chiavari. - Varietà. Sogno. - Notizie della Settimana. - Consiglio de' Seniori. - Notizie estere. - Nuovi progetti de' Coalizzati. - Avviso.*

---

## \* RELIGIONE.

( Continuazione. )

QUANDO si ha il coraggio di leggere nelle Storie più veridiche del *Cristianesimo* tutti gli orrori che sono stati commessi, in nome della *Religione*, dagli Uomini fanzaticizzati; e quante volte si è inondata di sangue la terra, e coperta di cadaveri per sacre querele; quante vittime si sono immolate, dal terzo secolo in poi, prima alla parola *Homouvsios*, e quindi a i due principj de' *Manichei*, e quindi agli errori degli *Iconoclasti*: quando si sentono ricordare i divoti furori delle *Crociate*, che hanno sconvolto e devastato l'Europa, e l'Asia, e insanguinato, a molte riprese, il secolo undecimo, e i due secoli successivi: quando si leggono in *Las-Casas* le stragi orribili, che sono state commesse in America da *Velasquez*, da *Cortez*, da *Pizarro*, da *Almagro*, col pretesto della *Fede*, e quanti milioni di infelici sono stati sacrificati, da que' brutali Conquistatori, per un zelo mal-inteso e furioso: Quando si vedono gli uomini, divenuti feroci per scismi e partiti di *Religione*, scorrere forsennati per la Germania, l'Italia, e la Francia, e colla *Croce* in una mano, e il pugnale nell'altra, scannarsi a migliaia, senza pietà, e buttarli nè fiumi, e portare la desolazione

e l'eccidio nelle più belle Regioni di Europa: Quando si considerano le atroci procedure della *Santa-Inquisizione*, e i tormenti, e i roghi, e gli *Auto-da-fè*; quando si leggono le vite di certi *Beatissimi Padri*, che hanno sorpassato in dissolutezza e in crudeltà i *Tiberje* e i *Neroni*... Quando passiamo in rivista tutte queste, e mille altre abbominazioni, che la mia penna non può descrivere, senza fremito e ribrezzo, ci sentiamo agitato il cuore, e stravolta la mente, e inclinati a dubitare, e tentati di maledire e bestemmiare co' i nemici più sciagurati della nostra *Religione*.

Ma copriamo di un velo questo quadro odioso, e distinguiamo l'Opera di Dio da quella degli Uomini; ravvisiamo la *Religione* nella purità e santità della sua divina istituzione, vediamo come riunisce e affeziona gli uomini l'uno a l'altro, quanto migliora il loro cuore, quanto rinforza e rassicura i legami della natura e della società: Sono essi obbligati a viveri come fratelli, a amare i loro simili quanto se stessi, a perdonare le offese, a render bene per male, a non odiare nessuno, e nemmeno i loro nemici; sono obligati ad essere giusti e caritatevoli, e compatirsi, e ajutarsi scambievolmente, gli oggetti più interessanti per essi sono i poveri, sono gli afflitti, sono gli oppressi: Sono obbligati ad essere umili e pazienti, e non curare le grandezze e

gli onori, e contentarsi degli ultimi posti; a desiderare di vivere oscuri e ignorati: Sono obbligati ad anteporre i proprj doveri ad ogni altra considerazione, e vantaggio, e alla vita medesima.... Quanto sono imponenti e sublimi questi precetti! quale regola migliore di vita si può prescrivere agli Uomini, perche vivano uniti e felici, e divengano sposi fedeli, padri amorosi, figlj costumati, e ottimi Cittadini!..... Dimmi dunque, o Filosofo del giorno di jeri, se la nostra *Religione* ha tutti questi pregi, se reca alla società tutti questi vantaggi, se è tanto confacente e propizia alla specie umana, quale ripugnanza hai tu di confessare, che questa *Religione* deve essere venuta da Dio? perchè ti fai gloria di declamare contro un istituzione così salutare? perchè ti rechi a rossore di professarla, di praticarla, e di insegnarla?..... Hai ragione: I superstiziosi, i fanatici, l'hanno resa odiosa, e crudele; e gli ipocriti, e i tiranni l'hanno fatta servire alle loro iniquità: Ma dunque si tratta di depurarla, di ripristinarla, di confondere i fanatici, i tiranni, gli ipocriti... e non di annientare la *Religione*.

( Sarà continuato. )

## CORPO LEGISLATIVO. CONSIGLIO DE' GIUNIORI.

*Seduta de' 17 Novembre.*

Sopra un rapporto della Commissione speciale, e nuovi messaggi del D. E. si deliberano lire 100 mila al Ministro delle finanze, e lire 180 m. al Ministro di guerra, e marina.

- *Bastreri* chiede che si dimandino i conti delle lire 200 m., poste ultimamente a disposizione del Ministro delle finanze, e quali Impiegati a carico della Nazione abbia questo Ministro, colla distinzione delle rispettive incombenze. ( Approvato. )

- Sulla mozione di *Torretti* si discute un progetto riguardante le Scuole della Spezia.

Bisogna premettere, che quella Municipalità provvisoria, poco contenta dei Frati Agostiniani, aveva nell'epoca del provvisorio cacciati i Frati, e stabilito nel Convento alcune Scuole: col reddito poi del Convento pagava i maestri, e dava una pensione agli

espulsi. Il progetto portava di mantenersi un tale provvedimento; ma molti membri hanno reclamato, che, o tutti i beni de' religiosi devono indistintamente colare nella cassa Nazionale, o deve generalizzarsi il progetto, di servirsi, cioè, de' beni delle corporazioni religiose per pagare le scuole rispettive. Si è adottato il primo articolo che importa di conservarsi le scuole; ma agli altri sull'amministrazione de' beni suddetti il Consiglio ha ricusato di aderirvi, non volendo adottare nessuna provvidenza parziaria in oggetti che riguardano l'intera Nazione.

- Si è pure ultimata la discussione sopra un progetto di legge per un Avvocato, e Procuratore della Nazione. Il C. L. ne passerà all'elezione; essi dureranno in carica tre anni, ne potranno rieleggersi che dopo altri tre. L'onorario sarà fissato unitamente a quello degli altri Funzionarj; gli altri articoli riguardano le rispettive loro incombenze.

*Seduta de' 18 Novembre. VACAT.*

*Seduta de' 19 Novembre.*

Un messaggio del D. E. sollecita nuovamente le savie misure del Consiglio sul vestiario della Truppa che la fredda stagione, che già s'inoltra, rende troppo necessario. - Rimesso alla Commissione - Altro messaggio del D. E. trasmette al Consiglio una Circolare scritta a tutti i Commisarj per impedire la devastazione e trafugazioni de' beni de' regolari.

- Discussione sul progetto per le fabbriche della polvere sulfurea - *De-Ambrosis* appoggia il progetto; 1. per dare alla Nazione un nuovo ramo di finanza: 2. perchè essendo la polvere un'arma di offesa, e di difesa deve mettersi sotto la vigilanza del Governo - *Rossi*, e *Bastreri* lo trovano contrario agli articoli della Costituzione, riguardanti il libero esercizio delle arti e mestieri; e si rimanda alla Commissione.

- Si passa alla formazione della Lista tripla pel rimpiazzo dell' accusator pubblico: Eletti; *Francesco Busseti*, *Paolo Galleano*, *Stefano Steneri*.

- Un messaggio del D. E. rimette una petizione della Municipalità di Quinto, per essere autorizzato ad affittare a locazione perpetua i beni Comunali del suo circondario - Rimesso alla Commissione.

- Si legge altro messaggio su i motivi che hanno ritardato l'organizzazione della Guardia Nazionale che riportiamo qui sotto per intero.

Si passa all'elezione di due Commissioni, una incaricata del Codice Civile e Criminale, e l'altra incaricata d'un Codice di Commercio. Alla prima sono eletti *Rossi, Schiaffini, Queirolo, Semenzi, Ravenna*: Alla seconda *Celesia, Domenico, Ansaldo, Guglielmini, De-ambrosis, Piccardo*.

*Seduta dei 20. Novembre*

Sopra una petizione del Citt: *Francesco Olivari*, il Consiglio delibera un messaggio al D. E. invitandolo a far sì, che nella collazione de' posti di mediatore che è per fare il Comitato degli Edili non vi debba concorrere alcuna prestazione di denaro a tenore di quanto prescrive la Costituzione.

- *Leveroni* chiede che si assegni il distintivo a' membri dell'Istituto Nazionale - *Bastreri* vuole che prima si esamini se i membri del C. L. possano essere contemporaneamente membri dell'Istituto medesimo - *Leveroni* osserva, che dopo l'esempio positivo di tutte le altre Repubbliche democratiche, è ben strano che si voglia eccitare una tale questione. - Si delibera di udire prima il rapporto della Commissione su tale incompatibilità.

- Si apre la discussione sulla pensione de' Frati, e sull'alienazione o locazione dei loro beni - Il Consiglio si trattiene lungamente coi Laici; che da più membri sono stati divisi, e suddivisi in professi, e non professi, oblati, e terziarj ec., tutto ciò per dar loro o poco, o nulla - *Gatti* finalmente si leva a proteggerli; egli vorrebbe anzi che fossero meglio indennizzati de' sacerdoti. Quest'ultimi, dice egli, hanno molte altre risorse dalla messa, dallo studio, dalle loro relazioni; I primi non hanno, che il merito di aver servito i reverendi; e poichè i sacerdoti sono stati meglio trattati finora, è giusto, che in un nuovo ordin di cose siano trattati meglio i conversi. - *Bastreri*, e *Gianneri* confutano *Gatti*, e propongono 300. lire ai professi, e un *quid* ai non professi - *Biamonti* vorrebbe che fossero accresciute le pensioni del progetto. *Rossi* diminuite; acciocchè si possa, dic' egli, continuare a dargliele. In Toscanasi è dato un paolo a testa, e in Comunità basta per

vivere con decenza. Perchè daremo ai frati più che le leggi canoniche non esigono pel patrimonio de' Preti? Trecento lire bastano. Egli inoltre osserva che il progetto porta una disposizione provvisoria, e chiede che si rimetta alla Commissione per fare un rapporto di pensione definitiva chiedendo intanto lo stato attivo, e passivo delle Corporazioni al D. E. (Approvato) - Si continua la discussione sul modo della vendita. Le opinioni si moltiplicano e nulla si delibera, meno un'artic. addizionale, che esclude dalla vendita de' beni suddetti *i mobili necessarij per l'uso de' religiosi, come pure quelli destinati all'uso delle sacristie parrocchiali, e di altre che non saranno soppresse.*

*Seduta de' 21 Novembre.*

Si legge una petizione delle *Cittadine di Misericordia* le quali invitano il Consiglio ad ordinare come debbano contenersi per la continuazione della pia istituzione di vestire a nuovo 13. figlie de' parenti morti in guerra del 1746. - Rimessa alla Commissione sugli atti di pubblica beneficenza.

- *Montesisto* presenta un rapporto sul vestiario della Truppa. - Stampa e aggiornamento.

- Si legge una petizione della Municipalità di Rappallo, che dimanda la sua dimissione - *Leveroni* chiede che s'interPELLI il D. E. su i fatti che hanno a ciò indotto la municipalità (Approvato)

- *Leveroni* presenta un quarto progetto sull'affrancazione de' beni enfiteutici - Stampa.

- *Torretti* espone d'aver inteso che la Municipalità del centro sia passata ad eleggere l'accusatore pubblico contemporaneamente all'elezione che si faceva dal Consiglio; e come questa doppia elezione potrebbe far nascere qualche dubbio sul diritto dell'elezione medesima, propone, che con un messaggio s'inviti il D. E. a far seguire l'installazione dell'accusatore eletto dal C. L. (Approvato)

- Si ripiglia la discussione sul modo di vendita, o locazione de' beni ecclesiastici; altri vorrebbe che si facesse nel maggior possibile dettaglio; altri teme che ciò pregiudichi l'interesse della Cassa pubblica; altri dice che il primo interesse è quello del Popolo; che il dettaglio dividerà le possessioni, e non andrà tutto a cadere nelle mani di un ricco prepotente. Altri propone che

si vendano corpo a corpo. Altri vorrebbe che la legge escludesse ogni arbitrio. *Bastri* paragona l'unione di queste opposte mozioni in un solo articolo alla quadratura del Circolo. La discussione è sospesa.

*Seduta de' 22 Novembre.*

Riaperta la discussione sui beni ecclesiastici, il Presidente richiama tutta l'attenzione del Consiglio su questo progetto., Io, dice' egli, non posso vedere che con dolore, che questi beni destinati a sollevare la Nazione ne' suoi pressanti bisogni, non le saranno di alcun profitto; giacchè se non si limita per quanto è possibile l'arbitrio delle Municipalità, se non si chiude la strada alle frodi, se non si prescrivono i modi di *peritarli*, saranno facilmente preda de' maneggi, e dell'intrigo., Invita quindi il Consiglio a rapportare i precedenti articoli, e rimetterlo per intero alla Commissione, giacchè è minor male il ritardare una deliberazione, che il precipitarla. Approvato.

- Sopra altro rapporto si delibera, che vi sarà un Tribunale di Commercio al *Portomaorizio*, a *Finale Marina*, ed in *S. Remo*.

- I Deputati di Savona si presentano alla barra: hanno l'onore della seduta, e alla loro inchiesta si delibera, che in *Savona* vi sarà un Tribunale di Commercio. In seguito s'incarica la Commissione di redigere un piano di legge organica per i Tribunali medesimi.

N. B. nella seduta de' 23 il Consiglio dopo lungo comitato segreto ha sospeso per tre mesi ai Tribunali di giudicare sui i ricorsi contro l'azienda de' beni ecclesiastici; altrimenti un diluvio di cause e pretensioni ec. li avrebbero ridotti a zero:

-- Nella seduta de' 24 si è fissato per locale della Parocchia di S. Agnese la Chiesa del Carmine;

*MESSAGGIO DEL D. E. AL CONSIGLIO DE' 60.*

CITTADINI RAPPRESENTANTI,

Dal vostro messaggio del giorno 15. pervenuto al Direttorio Esecutivo solamente nel giorno 17. corr. ha rilevato questo le vostre premure di vedere messa in attività la Guardia Nazionale, e di ricevere dal Direttorio dei pronti riscontri sopra l'esecuzione di una legge da esso replicatamente sollecitata.

Il D. E. ha l'onore di ragguagliarvi, che dopo l'emanazione di tal legge non ne ha perduto un momento di vista l'esecuzione: Ed il Ministro di Guerra, e Marina va a pubblicare ben tosto le necessarie, e coerenti istruzioni delle quali ha già dato al D. E. l'opportuna comunicazione.

Ma l'ostacolo il più difficile a superarsi per mettere in

attività la detta Guardia, è quello, che consiste nell'armamento. Le giornate de' 22 Maggio, quelle de' 5 Settembre, e l'ultime vicende di Giugno hanno esaurito il deposito Nazionale delle armi, e senz'armi sarebbe inutile l'aver delle leggi, e delle istruzioni, che prescrivessero, e determinassero il servizio militare de' Cittadini.

A voi è nota, Cittadini Rappresentanti, la deplorabile situazione della Tesoreria Nazionale, ed è perciò, che il D. E. ha molto prima d'ora insistito presso gli Agenti della Repubblica Francese per l'imprestito di dodici mila fucili al preciso oggetto di attivare la detta Guardia, tanto per assicurare l'interna tranquillità dello Stato, quanto per contribuire alla difesa delle Coste della Liguria, contro qualunque ingiusta intrapresa de' suoi nemici.

Questa dimanda ufficialmente proposta dal Direttorio, e secondata dalle premure del Cittadino Belleville Incaricato d'affari della Repubblica Francese, sembrava assai favorevolmente accolta dal Citt: Brune. Aveva lo stesso di già ordinato, che gli venissero somministrati degli schiarimenti sullo stato dei depositi francesi, quando il Citt: Joubert lo ha rimpiazzato nel comando dell' Armata d'Italia.

Presso di questo ha il D. E. fatto nuovamente insistenza per tale oggetto, ed ha motivo di lusingarsi, che una misura, la quale nelle circostanze attuali, può anche interessar sommamente le operazioni, e la sicurezza dell' Armata Francese debba avere un esito corrispondente alle di lui premure, e alle viste del comune vantaggio.

Intanto però la Guardia Nazionale, le di cui istruzioni, come vi si è sopra accennato, il Ministro di Guerra, e Marina, sull' invito del Direttorio, si è occupato di preparare, con tutta la possibile sollecitudine, anderà ricevendo quella organizzazione, che è dalla Legge prescritta, e si metterà in tutta quella attività di servizio, che permettenno le circostanze.

*Commissario di Chiavari.*

Un Foglio, molto più lungo e largo del nostro, si rimprovera d'aver inserito una lettera, che derideva scioccamente il Commissario della Giurisdizione di Chiavari, che si è offeso, perchè un Cittadino a cavallo senza salutarlo. è corso di galoppo alla spiaggia del mare, ed esclama questo Foglio lungo, e largo - Se i Commissarj sono trattati di questa maniera *addio Repubblica, addio Società!*

Questi, *addj* ci spaventano; e preghiamo i nostri Corrispondenti a diriggere simili lettere a' Redattori del lodato Foglio degli *addj*, i quali non tralasciano veramente d'inserire molte lettere *derisorie* sui Commissarj, e qualche volta quelle istesse, che noi rimandiamo; il che vuol dire, che devono avere essi soli su tale oggetto un discernimento esclusivo.

Amerissimo però di sapere noi pure quali lettere si possono inserire, e quali Commissarj si possono deridere senza pericolo dell'*addio Repubblica, addio Società*; perchè noi se vedremo, che non si mette in ridicolo un Commissario che o per passione, o per capriccio abusa della sua autorità, e della Legge, esclameremo sempre, e con più ragione: *Addio Repubblica, addio Società.*

V A R I E T A'.

S O G N O.

Volete che vi racconti il mio sogno? Udite, e stupite. Mi pareva di passare vicino al Teatro. Lo vedo illuminato a gran palloni di carta a più colori. Mi avvicino. Odo una

strepito orribile; era un concerto di tutti gl'istromenti più romorosi. Bassi, Contro-bassi, Trombe, Timballi, Tamburri, Ecatube, Tan-tan, e gran Cassa. Era in somma una festa... magnifica. Entro, e senza pagare. E questo prova abbastanza che sognavo. Osservo dappertutto gran gente; e che gente! Cordoni, Patacche, Fascie, Mitre, Corone, Penacchi a più colori. Che bel colpo d'occhio! Sapete voi cosa era? Un Ballo; ma un Ballo di nuova foggia, e mai più veduto. Tutte le Potenze d'Europa, in grangala, ballavano, e saltavano in diverse, e strane positure.

L'Imperatore, e la Russia, Il Portogallo, e la Turchia formavano la *Catena Inglese*.

Il Rè di Napoli, in un angolo in disparte, aveva fatto Cerchio di Generali Tedeschi, ed Inglese, e si esercitava a far de' Capitomboli, *vulgo* tombarelle, e gridava: Attenti, che voglio farvi vedere un *Salto mortale*.

La Toscana, ad uso delle Belle, ha dato parola a diversi preendenti, e si trova *impegnata* a ballare l'*Allemande*, l'*Inglesina*, e la *Carmagnola*.

Il Re di Sardegna . . . . . *La Galoppade.*  
L'Inghilterra . . . . . *La Trompeuse.*  
Il Papa, e il Gran Maestro di Malta. *La promenade.*  
L'Impero . . . . . *Un passo indietro.*  
Il Re di Prussia . . . . . *Un passo avanti.*  
Le Repubbliche Francese, ed Italiane . . . . . } *Le Pas de Charge.*

## NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

- *Lunedì*. Il Ministro delle Finanze ha obbligato al pubblico incanto la vendita dei Beni Nazionali, denominati la Badia di Sestri di Ponente, al Cittadino Giuseppe Noli *nomine exclarando* per ll. 126001. 10 compreso il partito di l. 2m. da dovere però stare per. anche all' incanto per altri giorni 8.

- Jeri sera si sono presentate cinque persone al Citt: ..... *Gandolfo* protocollista della Municipalità di S. *Pier d' Arena* col pretesto di chiedere la bolletta di Sanità. Quindi con uno stile alla gola l'hanno minacciato della vita se non dava loro i suoi denari. Non aveva egli che lire 300 circa; Questo buon vecchio ottuagenario, nel dargliele, *vi prego*, disse *a non farmi patir molto nel darmi la morte*. I ladri lo hanno baciato, e chiusolo in stanza sono usciti. Ma la diligente Municipalità, avvertita a tempo gli ha fatti arrestare in un osteria la notte stessa. Sono cinque Individui della Parrocchia di s. Salvatore del Centro; e si dice che per mancanza delle *tali* prove

forensi non anderanno che in Galea.

- *Martedì*. Nella sessione tenuta quest'oggi dall'Istituto Nazionale si sono intese le osservazioni delle due classi sul piano di scuole per l'Università, e furono rimesse all'esame della Commissione incaricata del Piano generale. Si è quindi aperta la discussione sulle due parti di detto Piano, e si è adottato il principio de' primi Capitoli, con cui si stabilisce che debba esservi in ogni Comune della Repubblica una scuola di leggere, e scrivere, e di abbaco.

- Il Generale Francese la *Poype* è ritornato dalla sua visita del forte di *Vado* col comandante d'artiglieria *Menici*.

- *Mercoledì*. La Municipalità del Centro dietro un invito del D. E. si è radunata jer sera per l'elezione dell'Accusator pubblico in rimpiazzo del Citt: Bollo. Ma sapeva che il C. L. ne aveva già eletto un'altro. Come dunque disimpegnarsi? Come non urtare col Corpo Legislativo? Ha trovato essa un prudente, e politico mezzo-termine per salvar tutto. Ha eletto il Citt: *Stefano Steneri*, il medesimo che era già stato eletto dal C. L.

- *Giovedì* Si è inteso, che l'altro giorno un Corsaro Inglese ha arrestato due bastimenti Liguri, carichi di grano, uno di essi diretto per Nizza, e l'altro per Diano.

- In *Toriglia* il prezzo, o la mancanza del sale, e il nuovo appalto hanno servito di pretesto ad alcuni susurratori di portare il Popolo tumultuariamente alla Casa del nuovo appaltatore *Guano*: Ha atterrato la porta, e si è preso il sale. E' falso che siano stati feriti, o morti due Municipalisti. Il Governo vi ha spedito subito una Compagnia di Giandarmi.

- La dirotta pioggia non ha permesso ai Membri dell'Istituto di radunarsi in numero sufficiente da poter deliberare, e la seduta è aggiornata a Domenica.

- *Venerdì*. Il Ministro di guerra, e Marina insiste da più giorni presso il Direttore per ottenere la sua dimissione.

## CONSIGLIO DE' SENIORI.

*Seduta de' 15 Novembre.*

Si approva una deliberazione che mette a disposizione degl'Inspettori del Consiglio de' Seniori la somma di lire 2m.

16 *Novembre*. Rinovazione del Burò: Presidente *Gnecco*, Segretarij *Patrone*, e *Viola*.

17 *Novembre*. Si approva la scusa accordata all' Accusator Pubblico Citt. *Bollo*: e all' Accusatore presso il Tribunale de' Sindicatori, Citt: Prete *Massone*.

- Altra deliberazione per un Giudice di pace accordato a varie Comuni dopo breve contrasto è rimessa all'esame di *Delle-piane*, *Quartino*, ed *Arnaldi*.

- Sulla deliberazione sulle scuole della Spezia, *Copello* osserva, che non v'è difficoltà essendo appoggiata all' art. 316. della Costituzione che conserva le scuole preesistenti - *Benza* crede che la questione sia non sulle scuole, ma sul locale, ad esse assegnato - *Delle-piane* aggiunge, che appunto perchè si propone una legge sopra di un'oggetto che non ne abbisogna, teme, che la deliberazione rinchioda qualche cosa d'ambiguo - *Delmonte* risponde che il bisogno nasce dalla legge restrittiva de' conventi; giacchè siccome il locale delle scuole era prima un convento degli Agostiniani, il Ministro delle Finanze potrebbe prenderne possesso - Proposta tale deliberazione, è approvata.

- Si approva la deliberazione che determina, che le funzioni di Accusator pubblico presso il Tribunale de' Sindicatori per quel tempo, che ancora esisterà detto Tribunale saranno esercitate dall' altro Accusatore pubblico del Centro.

18 *Novembre*. V A C A T.

19. *Novembre*. Si accorda a *Patrone* la scusa dalla carica di Segretario, e vi si sostituisce *Copello*.

20. *Novembre*. Letta la lista tripla per l' elezione dell' Accusator pubblico; *Copello*, *Monteverde*, e *Gnecco* temono che il Consiglio non possa deliberarvi, che dopo la terza lettura, per non essere corredata dell' Atto di urgenza - L' ultimo propone di tramandarla ai Sessanta, acciò la rivegano - *Arnaldi*, *Delle-piane*, e *Benza* sono di avviso contrario .... Non si convengono queste formalità che alle deliberazioni, che importano dei progetti di legge, non agli atti relativi ad una qualche elezione: In questo caso i Consigli non esercitano le Funzioni di Corpo Legislativo, ma fanno le veci di Comizj elettorali; così fu eletto il Direttorio Esecutivo, così il Tribunale di Cassazione così tutti Funzionarij della Repubblica - Interpellato il Consiglio sullo sfogo

da darsi alla lista, determina di votare su di essa, e resta eletto il Citt. *Stefano Steneri*.

- La deliberazione sulle cause delegate e di appello, in seguito di un rapporto contrario della Commissione, è rigettata, e si delibera la stampa del rapporto per norma de' *Sessanta*.

21 *Novembre*. Si approva la deliberazione che mette a disposizione del D. E. pel dipartimento di guerra, e marina lire 180. mila.

- Sopra altra di lire 1000. pel Ministro delle Finanze; *Monteverde* non crede urgente di deliberare perchè crede che esistano ancora de' fondi a disposizione di questo Ministro. Si leggono le partite già deliberate per questo dipartimento, e si decreta un messaggio al D. E. perchè ne tramandi l' esito al Consiglio.

- La deliberazione che accorda un Giudice di pace di seconda classe ai Comuni di *Massimino*, *Mele*, *Cipressa*, *Bajardo*, *Poggi*, e *Ortonuovo*, sopra un rapporto favorevole di *Quartino*, è approvata.

- Per quella, che riguarda il Giudice di pace di *Diano-Castello*, è creata una Commissione (*Copello*, *Benza*, ed *Arnaldi*) ai quali s'incarica di udire i molti petizionarij, e deputati, che chiedevano la parola al Consiglio.

22 *Novembre*. Si apre la seduta, e si scioglie per mancanza de' rapporti sulle deliberazioni in corso.

23 *Novembre*. Come sopra.

## NOTIZIE ESTERE.

*Notizie di Rastadt, e nuovi progetti de' Coalizzati.*

Devono essere finalmente persuasi i Francesi, che a riguardo di certe Corti neutralità, e perfidia sono sinonimi. Le *Note* evasive, e inconcludenti dei Ministri delle Corti al congresso, l'oscitanza, e l'indugio visibilmente diretti a prender tempo fanno temere, che si occupino sordamente di nuovi piani di guerra, che cercano di coprire con simulati trattati di pace. Si hanno in fatti de' riscontri positivi che si sta preparando in Gaeta una spedizione marittima, che si assicura diretta o per Civitavecchia, o per la Bocca di Magra, per fare da queste parti un diversivo ai Francesi, onde poter

invadere più facilmente le Frontiere della Repubblica Romana. Le navi inglesi, il cui numero va crescendo nel Mediterraneo, si preparano senza dubbio a secondare un tale diversivo. Questo progetto conviene alle viste di Napoli, e dell'Inghilterra, e la di lui esecuzione, d'altronde indispensabile per l'oggetto che si propongono, è la sola che possa impiegare le squadre inglesi, che non sono tutte necessarie all'intrapresa di Malta.

La Toscana è sollecitata dalla Francia a pronunziarsi, ed è tanto più urgente una tale dichiarazione, perchè i coalizzati fanno i massimi sforzi per trascinare nel loro partito il Gran Duca, e perfino la Repubblica di Lucca. E pare che vi si lavori: *Hamilton* non è andato a Lucca senza un grave motivo.

Se tali intraprese fossero avvalorate da qualche successo è facile il prevedere, che sarà allora che moveransi di concerto gli Austriaci invadendo il Ferrarese.

Vi è tutto il fondamento di credere che sia ordita una nuova Coalizione, e che il piano è formato di portare il Teatro della guerra in Italia contro i francesi, nel mentre che si lavorerà a conquistar Malta, e le Isole del mar Ionio, come a ricuperare l'Egitto.

In questo sistema di attacco generale dei francesi, e delle Repubbliche loro alleate in Italia, tutti i punti sono minacciati, e di terra e di mare, da una Coalizione, che alle armate di terra riunisce delle numerose squadre, che non hanno per ora opposizione nel Mediterraneo.

Questi piani ostili sono confermati da recenti lettere ministeriali di Costantinopoli, dalle quali si rileva che le squadre combinate Russa, e Turca si propongono di attaccare l'Italia in uno dei tre punti di Ancona, Civitavecchia, o Genova. (\*)

\* Altre lettere aggiungono, che i Turchi in tali circostanze, sulla speranza di fare un più ricco bottino, darebbero volentieri la preferenza alla Liguria; e in tal caso ci porterebbero non solo la guerra, ma probabilmente ancora la peste. Altre lettere finalmente danno per certo, che siano diretti verso l'Egitto; e questa notizia sembra la più probabile, avendo essi un maggiore interesse a diriggere le ostilità per quella parte. In ogni caso noi non avremo nulla a temere, se continueremo ad essere uniti, e faremo Causa comune. Si ricorderanno i bravi Liguri, che fin dal secolo 12. e 15 erano assuefatti non solo a tener lontani dalle nostre spiagge questi nemici dell'umanità, ma ancora a dominarli, e dare ad essi la legge nei loro lidi medesimi.

Non sono nascosti alla vigilanza de' Francesi questi nuovi progetti de' coalizzati, e per prevenire i successi anche momentanei de' loro nemici, si preparano a coprire tutta l'Italia, con un'Armata invincibile, forte a quest'ora di 150 mila Repubblicani. Possono contare, senza dubbio, sull'attacco, ed energia delle nuove Repubbliche loro alleate nella causa della libertà. Sembra però indispensabile di sottrarre immediatamente all'Impero dei re alcune frazioni della Nazione Italiana, e segnatamente il Regno di Napoli; giacchè, oltre le viste militari, e marittime, devono conoscere i Francesi che tali progressi sono necessari per le sussistenze delle loro armate. Poco in fatti si potrà sperare dal Levante, e dall'Africa: La Lombardia è in gran parte mutilata in favore dell'Austria, e per conseguenza hanno troppo bisogno di avere a loro disposizione tutto il grano che produce l'Italia; e sarebbe per essi un colpo decisivo, se potessero impadronirsi delle due Sicilie, che ne sono il Granajo.

Questa nuova Coalizione Anglo-Gotico-Vandalo-Saracenicca non è niente terribile; e avrà sicuramente la fortuna delle precedenti Coalizioni. Si dice in fatti che secondo il nuovo Piano sarà accordata l'Isola di Malta alla Russia; e l'Inghilterra, che ha sempre preteso dominare esclusivamente sul mare, non può aver consentito in buona fede a tal sacrificio, che introdurrebbe i Turchi, sul Mediterraneo. Tale contrasto di viste, e d'interessi che diverrà progressivamente maggiore, e che sta nella natura stessa dei rapporti commerciali, e politici dei Membri eterogenei di questa assurda Coalizione non tarderà a produrre le gelosie, le dissenzioni, i tradimenti, e i semi tutti d'una dissoluzione, che verosimilmente farà la perdita de' nuovi alleati, ed assicurerà la vittoria della Libertà, i cui figlj, giustamente irritati dall'insolenza di questi moderni Barbari, daranno una seconda volta all'Europa, ed al Mondo lo spettacolo del valore, e dell'eroismo.

PARIGI 10 Novembre.

Molti fogli pubblici, e un messaggio dello stesso Direttorio hanno annunziato ai Consigli che la ribellione, fomentata dagli Inglesi col pretesto della Religione, ha fatto de' rapidi progressi nel Belgio; e ha chiesto un milione e mezzo per le spese segrete onde

informarsi de' maneggi, e viste de' nemici, che è stato subito deliberato.

N. B. Lettere particolari de' 12. portano che il numero grande, e l'attività delle Truppe ivi spedite dal Governo ha già dissipate l'insurrezione ne' dipartimenti de' *Deux-Nethes*; della *Schelda*, della *Lys*, della *Dyle*, e di *Gemmappe*.

Il Direttorio Esecutivo Batavo, sull'istanza del Ministro Francese, ha posto un'embargo generale sui legni del Porto di *Flessinga*, e ha ordinato le viste per le quali sono stati arrestati molti capi della ribellione; molti però sono fuggiti nella Zelanda.

ROMA 16 Novembre.

Negli scorsi giorni sono arrivati sei Generali Francesi, cioè Championet, le Moin e, Kellerman, Monnier, Rey, e Keiler. Sono pure giunti diversi Corpi di truppe, fra quali 400. uomini di Cavalleria e circa mille d'Infanteria. Ieri giuse ancora la decima quinta brigata d'Infanteria leggiera, e la Vanguardia del decimonono Regimento di Cavalleria che arriva in quest'oggi seguito da un parco d'artiglieria. Se ne attendono ancora altre in gran quantità.

- I due Consigli dopo 4. mesi di vacanze ripigliano oggi l'esercizio delle loro funzioni; ma i Senatori forse non ben anche riposati non hanno potuto aprir la seduta per mancanza di numero..... *Seniori della Liguria, imitate i Romani in tutt'altro.*

- Due partiti uno per la *Bertinotti*, e l'altro pel *Tenore* si sono accesi di modo, e hanno fatto un tal chiazzo che il Governo ha dovuto far chiudere il Teatro; si è però riaperto dopo qualche giorni con un nuovo duetto.

Napoli 11 Novembre.

Abbiamo tuttavia qui l'Amiraglio *Nelson*, al quale il Re d'Inghilterra, facendolo *Barone del Nilo*, ha conferito una Baronia in *partibus*.

Giorgio III, che s'intitola *Re di Francia*, che fa un *Barone Egiziano*, è un aneddoto singolare sulla fine del secolo XVIII. Si crede però che il *Barone* non avrà luogo di esser troppo contento de' suoi *vassalli*, come non lo ha il *Re* de' suoi *sudditi*. Nulladimeno,

ad onta di tutti i trattati, vi sono in rad 7 vascelli, che apertamente si forniscono di munizioni, e sui quali s'imbarcano 2 mila bombe per non si sa quale destino. I Napolitani dicono con dispiacere, che mentre, che in giro a visitare l'armata delle frontiere col generale *Mik-Mak*, qui si fa un *general rif-raf* negli arsenali.

- Si è portata alle stelle la presa dell'Isola di Gozo, presa da una squadra, e non difesa, che da due cento Francesi. Gli Inglese ne hanno preso possesso a nome del Re di Napoli, inalborandovi la sua bandiera.

- La guarnigione di Malta ha ricevuto 200 buoi, provenienti da *Tunesi*, ed ha de' viveri per più d'un anno.

VIENNA

Si è manifestata in Ungheria un'agitazione assai viva, prodotta dalle voci di guerra: La ripugnanza degli Ungaresi a rientrare in guerra coi francesi è universale.

Otranto 3 Novembre.

Una barca procedente da Corfù porta le seguenti notizie:

1. Che sono cominciate le ostilità tra la Porta, e la Repubblica Francese.

2. Che un'insurrezione è scoppiata in *Sulli* paese appartenente al Turco. Gli abitanti hanno preso cocarda Francese, e si sono organizzati civilmente, e militarmente. Si è dato loro da Corfù de' cannoni, della polvere, e due barili di piastre.

3. Che *Mustafa Bacha di Loino* s'è dichiarato per la causa della Libertà, e di *Bacha* è divenuto Generale Francese.

4. Che altri paesi hanno seguito l'esempio: e che Corfù è fortificato all'ultimo segno. Tutti i cannoni disponibili d'Ancona sono stati trasferiti colà. L'Isola è provvista di viveri per 18 mesi. I nobili volevano fuggire ma il Generale *Rosa* lo ha impedito dicendo loro, che il primo dovere è di difendere la Patria.

5. Che l'Istmo della penisola di *Preveza* è stato tagliato in 4 giorni, e 4 notti per separarla dai Turchi.

6. Che i Popoli son contenti; e che la sola Isola di Corfù può fornire 30 mila volontarj.

7. Che era giunto colà un armatore di Tolona da *Alessandria* con ottime nuove del Campo, e di Bonaparte.

N. B. Quanto al convoglio, tutti i rapporti, e lettere, e Commissarj giunti da *Alessandria* convengono, che i bastimenti Liguri, Spagnuoli, e Francesi sono tuttavia in quel porto, trattenuti d'ordine di Bonaparte. Ripetiamo che non bisogna dar retta alle nuove, che ci vengono da Livorno. E che volete che si scriva da un paese ove ha acquistato fede la notizia, che la testa di Bonaparte era stata portata in un otre in regalo al Gran Signore?

AVVISO

E' uscito l'ultimo tomo dell'opera del *Filangeri*, Il *Citt. Ivone Gravier* invita gli associati a ritirare i tomi precedenti, tanto più che quest'ultimo si da loro gratis.